

*Proposta 2*

Corso di SPECIALIZZAZIONE  
"METODOLOGIE E STRATEGIE PER  
L'INSEGNAMENTO UNIVERSITARIO"

PERCORSO DI FORMAZIONE PER LO SVILUPPO DELLA PROFESSIONALITA'  
DOCENTE UNIVERSITARIA

MEDIANTE LA REALIZZAZIONE DEL

MODELLO EMes – EDUCATIONAL METHODOLOGICAL STRATEGIES  
PROGRAMMA PER SVILUPPARE L' APPRENDIMENTO AUTONOMO,  
SIGNIFICATIVO, CREATIVO E COMUNICATIVO DEGLI STUDENTI



European Center of Education

Corso "METODOLOGIE E STRATEGIE PER L'INSEGNAMENTO UNIVERSITARIO"  
PER LA PROFESSIONALITA' DOCENTE UNIVERSITARIA

---

PROPOSTA 2

Il Corso di Specializzazione "**METODOLOGIE E STRATEGIE PER L'INSEGNAMENTO UNIVERSITARIO**" è un percorso di formazione per lo sviluppo della professionalità docente universitaria, caratterizzato dalla realizzazione del **MODELLO EMeS – EDUCATIONAL METHODOLOGICAL STRATEGIES**: programma per sviluppare l'apprendimento autonomo, significativo, creativo e comunicativo degli studenti (Allegato A).

A) Obiettivo del Corso "**METODOLOGIE E STRATEGIE PER L'INSEGNAMENTO UNIVERSITARIO**":

Realizzare un Corso di specializzazione per sviluppare competenze sulle "Metodologie e Strategie dell'Insegnamento Universitario" adeguate:

- alle esigenze della società e alle modalità di apprendimento delle tecnologie educative del XXI secolo;
- al Modello Formativo adottato dall'Università,
- alle esigenze e alle aspettative degli studenti dell'Università.

B) Destinatari del Corso "**METODOLOGIE E STRATEGIE PER L'INSEGNAMENTO UNIVERSITARIO**":

Il Corso di Formazione è destinato ad un gruppo di Professori che hanno il ruolo di responsabili nella gestione e nel coordinamento dell'attività didattica e della qualità dei servizi formativi nelle diverse Facoltà dell'Università.

Il gruppo di Professori universitari sarà scelto in base a ruoli e funzioni stabilite nell'Università e verrà identificato come "Dipartimento sulla Qualità Formativa", con la sigla DQF (qualora non fosse già presente con altra sigla).

Una volta concluso questo Corso, questi i docenti formati si trasformano in tutor per tutti i colleghi dell'Università.

E' importante precisare che i docenti formati dall'E.C.E. dovrebbero essere di tutte le Facoltà dell'Università, in modo che ciascun docente possa avere come riferimento un collega della propria Facoltà, in grado di conoscere le esigenze specifiche delle discipline e del piano di studi.

Corso "METODOLOGIE E STRATEGIE PER L'INSEGNAMENTO UNIVERSITARIO"  
PER LA PROFESSIONALITA' DOCENTE UNIVERSITARIA

---

C) Percorso Formativo del Corso "METODOLOGIE E STRATEGIE PER L'INSEGNAMENTO UNIVERSITARIO":

Il Corso di formazione permette, ai docenti DQF, di apprendere le competenze nel saper realizzare il Modello EMeS – Percorso Formativo per l'Apprendimento Autonomo, Significativo, Creativo e Comunicativo degli Studenti e in particolare:

- Il cooperative learning;
- Il team teaching;
- l'insegnamento/apprendimento e-learning;
- l'apprendimento in rete con comunità di pratica;
- la metodologia della ricerca-azione e del "learning by doing";
- le tecniche del problem solving e del decision making.

Inoltre, durante il Corso, i docenti DQF potranno acquisire conoscenze sulla Certificazione TCS – Training Competences and Skills per la Certificazione delle Competenze e delle Abilità dei professori Universitari.

Il percorso formativo per conseguire l'attestato del Corso consta di un totale di 150 ore di formazione ed è strutturato in base alle seguenti Aree e Ambiti:

|   |           |
|---|-----------|
| • Area in PRESENZA con LEZIONI d'aula e SEMINARI di studio<br>in Ambiti <i>TEORICO-SCIENTIFICO</i> e <i>TECNICO-OPERATIVO</i> . | 40 ore    |
| • Area APPRENDIMENTO E-LEARNING<br>in Ambiti <i>TEORICO-SCIENTIFICO</i> e <i>TECNICO-OPERATIVO</i>                              | 40 ore    |
| • Area STAGE DI SPERIMENTAZIONE E DI ATTIVITA'<br><i>In ambito FORMATIVO con le seguenti attività:</i>                          | 40 ore    |
| a) Stage in ambito formativo  |           |
| b) Confronto, coordinamento e monitoraggio in comunità di apprendimento   |           |
| c) Autoformazione in gruppo (da 4 a 12 persone)   |           |
| • Area DOCUMENTAZIONE DEL PERCORSO<br>E REDAZIONE DELLA RELAZIONE FINALE per un totale di                                       | 30 ore    |
| TOTALE  | = 150 ore |

---

Corso "METODOLOGIE E STRATEGIE PER L'INSEGNAMENTO UNIVERSITARIO"  
PER LA PROFESSIONALITA' DOCENTE UNIVERSITARIA

---

Il lavoro personale dei docenti dovrà essere documentato e comunicato mediante internet, in maniera da poter sviluppare e verificare l'apprendimento attraverso la metodica E-learning.

Realizzando questo PERCORSO formativo, i docenti possono acquisire le competenze e le abilità nell'identificare, nell'analizzare e, se necessario, nel modificare gli stili formativi di ogni docente durante le esperienze didattiche che vivono quotidianamente, mediante:

- le metodologie della "ricerca/azione" e del "learning by doing",
- le tecniche del "problem solving" e del "decision making".
- l'utilizzo nella pratica giornaliera degli atteggiamenti educativi, della motivazione al successo formativo, delle aspettative nell'insegnamento, dei modelli didattici del comportamento docente, delle interazioni psico-sociali tra docente e studenti, delle strategie comunicative e relazionali con gli alunni.

Quindi, durante il percorso formativo vi è un continuo interscambio tra teoria pedagogica e pratica didattica, dove un aspetto influenza l'altro, in uno scambio reciproco e complementare di analisi-riflessione culturale - scientifico.

D) ATTESTATO del Corso "METODOLOGIE E STRATEGIE PER L'INSEGNAMENTO UNIVERSITARIO":

Per acquisire l'Attestato del Corso è indispensabile che ogni docente DQF:

- 1) partecipi almeno all'80% (32 ore) di formazione in presenza in aula;
  - 2) porti a termine tutte le attività del Corso;
  - 3) alla fine del Corso, ogni docente DQF esponga il suo programma di studi a tutto il gruppo DQF, in maniera che possa esserci un confronto costruttivo per migliorare la strutturazione e l'esposizione del percorso formativo realizzato.
- Tale documentazione servirà come base di valutazione del percorso formativo del docente DQF e potrà in seguito, essere utilizzato come esempio di modello per i colleghi della Facoltà.

Allegato A

## Modello di Formazione EMeS

### LE STRATEGIE METODOLOGICHE EDUCATIVE

#### PER LO SVILUPPO E LA VALUTAZIONE FORMATIVA DEGLI STUDENTI

#### PERCORSO FORMATIVO PER L'APPRENDIMENTO AUTONOMO, SIGNIFICATIVO, CREATIVO E COMUNICATIVO

\* Introduzione: I concetti fondamentali per applicare il Modello EMeS

\* Schema del Percorso Formativo del Modello EMeS

#### Introduzione: I CONCETTI FONDAMENTALI PER APPLICARE IL MODELLO EMeS

Il "Training Model EMeS" propone una formazione innovativa, seguendo i principi delle Scienze della Formazione del XXI secolo.

La differenza sostanziale tra la formazione tradizionale e la formazione innovativa del "Training Model EMeS" è:

\* la Formazione tradizionale si basa sulle seguenti attività didattiche:

- lezioni;
- esposizione verbale del docente;
- apprendimento attraverso i libri e le esercitazioni;
- esame verbale o questionario a scelta multipla sulle conoscenze acquisite nel programma di studio.

\* la Formazione Innovativa del "Training Model EMeS", adeguata al XXI secolo, è caratterizzata da:

- 1) funzioni e ruoli del docente: stimolatore degli insegnanti - animatore - guida - esperto dei contenuti;
- 2) insegnanti protagonisti della propria educazione - attori principali di lavoro e di decisione;
- 3) insegnamento-apprendimento: relazione educativa, significativa, efficace, utile (efficiente).

Le caratteristiche principali per realizzare la Formazione Innovativa del “Training Model EMeS” sono:

1. una metodologia di progettazione basata sugli obiettivi e sulla partecipazione di più attori chiave;
2. un apprendimento in cooperazione o in collaborazione, anche con attori esterni all’Università;
3. lo sviluppo di competenze didattiche, acquisite anche mediante itinerari informali e non formali;
4. la *ricerca-azione* come principale metodologia dell’attività formativa;
5. l’apprendimento di conoscenze basato sul contesto in cui si vive e sulle strategie del *problem solving*;
6. una flessibilità delle azioni didattiche caratterizzate anche dal *learning by doing* e dal *work based learning*;
7. le acquisizioni di competenze nella progettazione di itinerari didattici e di valutazione formativa;
8. la ricognizione *bottom up* dei temi della formazione, direttamente tra i docenti della comunità educante;
9. l’intervento formativo inserito in una logica di sistema e di qualità;
10. la promozione delle motivazioni e delle aspettative dei docenti e degli alunni.

Le finalità del “Training Model EMeS” hanno l’obiettivo di realizzare e di verificare con costanza e continuità:

- l’efficacia e l’efficienza dell’insegnamento;
- la significatività e la utilità degli apprendimenti degli insegnanti;
- la qualità del percorso formativo, nella ottica di un continuo miglioramento della formazione.

La base indispensabile per realizzare la Formazione Innovativa del “Training Model EMeS” è la Documentazione scientifica ed interattiva contestuale. Il “Training Model EMeS” si basa su tre concetti pedagogici:

1- Strategie Metodologiche :

a) il modello è strutturato con varie e multiple strategie metodologiche sia nella dimensione educativa che in quella didattica;

Corso “METODOLOGIE E STRATEGIE PER L’INSEGNAMENTO UNIVERSITARIO”  
PER LA PROFESSIONALITA’ DOCENTE UNIVERSITARIA

---

b) le metodologie considerano come si realizzano i processi di insegnamento-apprendimento;

c) le strategie caratterizzano gli interventi pratici nella relazione insegnamento – apprendimento. Ogni strategia ha una propria tecnica e strumentazione.

2- Sviluppo e Valutazione: sono due processi fondamentali per la relazione di insegnamento – apprendimento. Perciò sono le dimensioni principali della professionalità docente.

Per il processo di SVILUPPO viene utilizzato il programma del corso, in maniera da poterlo verificare concretamente.

Per il processo di VALUTAZIONE vengono utilizzati vari strumenti con indicatori e criteri definiti, in maniera da poter essere confrontabili, ripetibili ed efficaci.

Il processo di VALUTAZIONE è basato sulle regole scientifiche ed interattive contestuali della documentazione.

3 – Percorso Formativo: che identifica, sviluppa e potenzia i seguenti aspetti e saperi:

Aspetto Didattico-Operativo → saper fare

Aspetto Logico-Cognitivo → saper conoscere

Aspetto Psico-Emozionale → saper essere

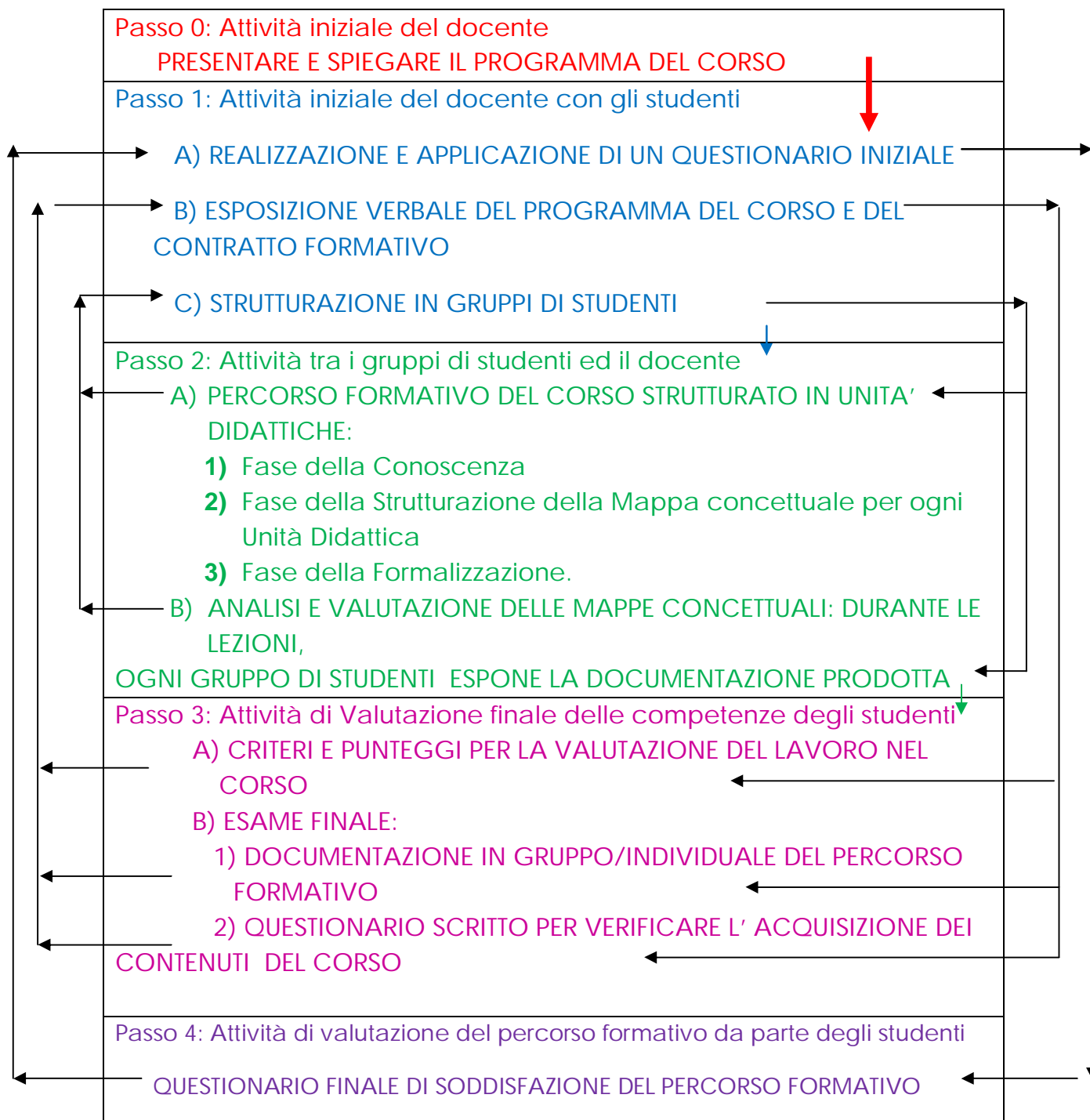
Aspetto Socio-Relazionale → saper comunicare

Per questo motivo, il progetto formativo non considera solo l’aspetto Didattico; considera anche tutte le forme e le dimensioni di sviluppo delle competenze cognitive-sociali e delle caratteristiche di personalità.

Nella ottica della Formazione Innovativa, il “Training Model EMeS” va strutturato(come è mostrato nello schema della pagina seguente):

- nella sequenza di cinque passi (da 0 a 4)
- in tre cicli gerarchici di sviluppo e di valutazione del Percorso Formativo per l’Apprendimento dei contenuti del Corso e la corrispondente Valutazione Formativa.

## SCHEMA DEL PERCORSO FORMATIVO DEL "TRAINING MODEL EMeS"





Corso "METODOLOGIE E STRATEGIE PER L'INSEGNAMENTO UNIVERSITARIO"  
PER LA PROFESSIONALITA' DOCENTE UNIVERSITARIA

---

I tre cicli gerarchici per la realizzazione del Percorso Formativo del "Training Model EMeS", per l'Apprendimento Autonomo, Significativo, Creativo e Comunicativo, sono:

\* Ciclo 1 del Passo 1C con il Passo 2: lo sviluppo dei processi e dei risultati del Percorso Formativo individuale ed in equipe, attraverso le Metodologie Educative di insegnamento-apprendimento. Per studiare il modello proposto, è utile leggere il libro "Le Metodologie Educative", pubblicato nella serie editoriale *Educazione* dall' I.S.P.E.F. (vedere il sito [www.eshop.ispef.info](http://www.eshop.ispef.info)).



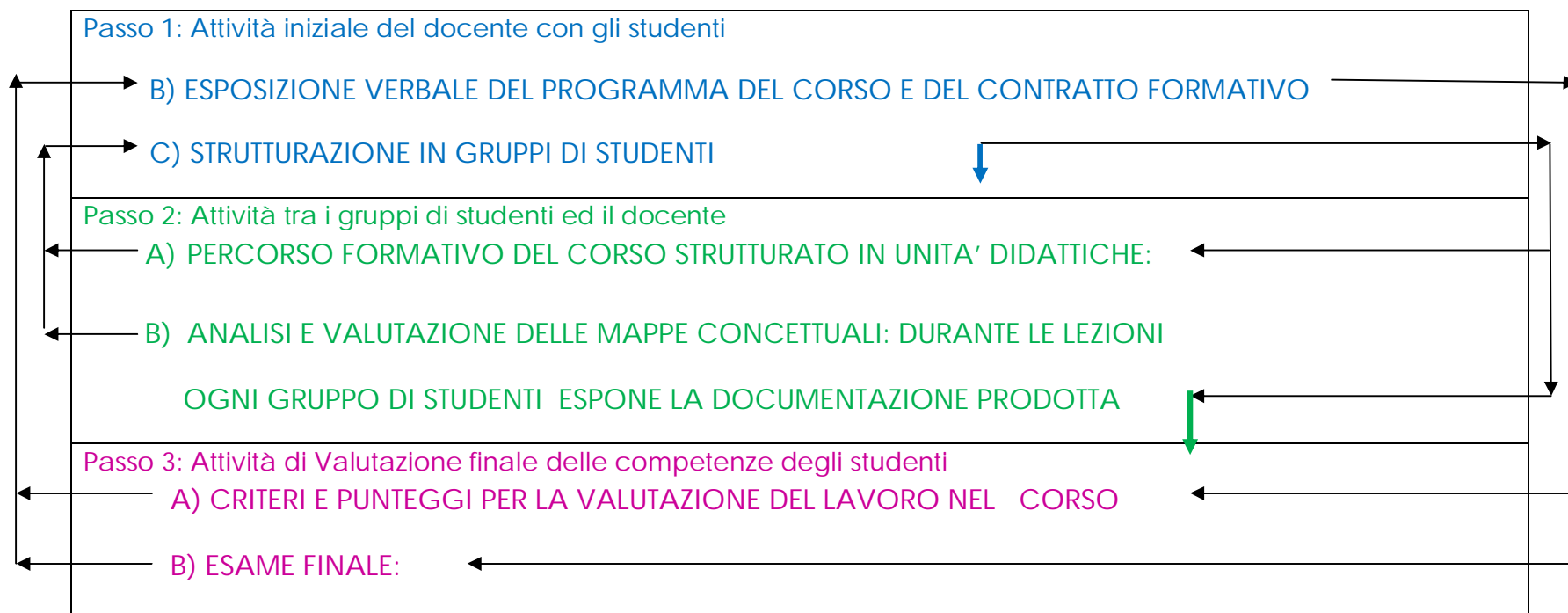
\* Ciclo 2 del Passo 1B con il Passo 3: la valutazione dei risultati per le Competenze Didattiche degli studenti attraverso l'esposizione verbale in equipe ed a livello individuale, e mediante le risposte ad un questionario scritto.

\* Ciclo 3 del Passo 1A con il Passo 4: tabulazione, analisi e confronto per la Qualità Formativa, attraverso le informazioni del questionario iniziale e del questionario finale.

Per conseguire queste finalità si può semplificare il "Training Model EMeS" con la eliminazione delle seguenti attività:

- 1) il **Passo 1A** (Questionario iniziale) e il **Passo 4** (Questionario finale), così da togliere un passo e il terzo ciclo gerarchico;
- 2) il **Passo 0**, realizzandolo nel **Passo 1**;
- 3) di una delle due attività del **Passo 3 B** per la Valutazione delle Competenze degli studenti.

In questa maniera rimane solo la parte essenziale del  
"Training Model EMeS".



il Presidente E.C.E.  
Fausto Presutti